

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2,00

Un numero separato cent. 5

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettore e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore; si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

La riorganizzazione del partito costituzionale a Montalcino

Per la riforma della legge elettorale, che raccoglierà indubbiamente la concorde approvazione dei due rami del Parlamento, le lotte future politiche e amministrative verranno ad assumere una enorme importanza potendosi con l'allargamento del diritto di voto spostare tutto l'equilibrio e il centro di gravità dell'edificio politico e amministrativo attuale. Il che dovrebbe fin d'ora incitare gli uomini più autorevoli e di miglior volontà del grande partito costituzionale ad una vigorosa azione riparatrice, a riunire cioè in un fascio tutte le forze del partito là dove le forze del partito sono ancora disperse.

Di fronte alla nuova situazione che si prepara sarebbe sommamente pericolosa ogni durevole scissione nel campo liberale costituzionale. Mentre, dico, sono per avanzarsi nuove schiere di elettori proletari, sulle quali certo si getteranno — come nuvoloni di cavallette — i propagandisti dell'odio e i fautori del disordine, il grande partito costituzionale deve scuotersi e, fortemente organizzarsi, vivere d'una vera vita di lotta, deve prepararsi ad affrontare con slancio e vigore le battaglie elettorali che si faranno nel venturo anno. Altrimenti rimarrà schiacciato dai partiti più sperti e meglio ordinati, e vana sarà ogni postuma lamentazione.

È vero che in questi ultimi tempi i costituzionali si sono qua e là scossi, hanno sentito quel fremito di vita che da Firenze, dalla gentile città dei fiori, il partito liberale ha fatto correre per tutta la Toscana e fuori della Toscana, e sono tornati a scendere in campo uniti e disposti alla lotta. Ma vi sono paesi e anche centri maggiori dove i costituzionali non hanno saputo o voluto rompere ancora le inveterate abitudini di apatia.

Fra questi paesi è Montalcino. Qui la coscienza dei propri doveri e dei propri diritti, la coscienza soprattutto della propria forza, è stata purtroppo da non pochi amici politici dimenticata. Ebbene, poiché una forte Associazione costituzionale potrebbe fra le altre cose, in omaggio alle tradizioni liberali della città, restaurare nello spirito pubblico mediante una vigorosa azione direttiva sugli atteggiamenti del medesimo quella rigida coerenza di principi, quella sincerità ed onestà politica, che è norma superiore e educativa, e siccome ciò non sarà possibile finché il partito liberale non riprenderà in Montalcino, dove è grande maggioranza, la posizione di preminenza e di responsabilità che gli spetta, io penso che sia necessario — tenuto pur conto della riforma sull'allargamento del diritto di voto — il risveglio del partito liberale, salutare la sua ricostituzione. Ond'io, sicuro di far cosa utile e buona, mi propongo di dare opera a questo movimento di organizzazione delle forze del partito liberale costituzionale in Montalcino e nelle frazioni. Nessuna difficoltà, nessun contrasto, varrà a farmi retrocedere dalla via che con fede nel

successo mi sono tracciata.

L'ora, d'altronde, delle posizioni nette e dei tagli recisi è venuta.

Serriamo le file! È questo il primo nostro dovere politico, questa la vera e più efficace arma di combattimento.

Serriamo le file! È una necessità urgentissima, perchè l'aumento degli elettori renderà indispensabile un'azione elettorale più vigorosa. È dall'attività — come ben dice un illustre uomo politico — dalla elevatezza di sentire e dalla capacità di organizzazione degli elementi liberali e d'ordine che dipenderà lo sventare i pericoli eventuali del suffragio universale.

Serriamo le file! Solo così, preparato alle lotte future, il partito costituzionale potrà mantenere nelle proprie mani la grande maggioranza dei mandati politici e con essa la direzione del Governo. E solo così potremo assicurare i destini della Patria ed evitare periodi o di fosca reazione o di torbida demagogia.

Serriamo le file! Ciò è pur necessario pel sano svolgimento della nostra vita pubblica locale, per la benefica influenza sui nostri interessi cittadini. E serriamole col più ampio spirito di concordia e di abnegazione oltando ogni motivo di risentimenti legittimi, l'occhio tenendo fiso soltanto alla luce del bene.

Montalcino, 14 marzo 1912

Adolfo Temperini

I primi accordi per la riorganizzazione del partito costituzionale in Montalcino e nelle frazioni verranno presi in un'adunanza che sarà tenuta presto fra gli amici nostri più autorevoli, i quali certo sentono che importa richiamare anche da noi il partito liberale costituzionale alla sua ragion d'essere e alle sue alte finalità, — importa raccogliere le energie in un intento comune, far sì che, stretti tutto attorno alla sua bella tricolor bandiera, al simbolo purissimo e radioso della Patria, riacquisti tale una forza ed una coscienza di sé da divenire il maggiore organismo politico locale e da potere affrontare con sicurezza di vittoria le lotte future.

Il Tiro a segno e gli studenti

Il Ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro ha diretto ai capi degli Istituti d'istruzione media e pareggiati la seguente importantissima circolare:

« Mentre sono lieto di constatare lo sviluppo che la ginnastica va prendendo nel

nostro paese, debbo richiamare l'attenzione delle SS. VV. su un altro ramo dell'educazione civica, integrativo e, dal punto di vista nazionale, non meno importante del primo: intendo dire del tiro a segno.

« Che i nostri giovani crescano sani e vigorosi è molto, ma non è tutto.

« Il valore italiano, mentre con prove mirabili ed ammirate ci dimostra di quali eroismi sieno capaci il nostro Esercito e la nostra Armata, ci addita anche una nuova via, un nuovo ideale. Ogni cittadino deve divenire un soldato; ognuno deve essere pronto in qualsiasi circostanza, in cui la Patria lo esiga, a prendere le armi in sua difesa per la tutela e l'onore dei suoi interessi.

« Già si trova dinanzi al Parlamento un disegno di legge che mira a rendere obbligatorie le esercitazioni di tiro a segno per tutti gli studenti che abbiano compiuto il 16.º anno di età, disponendo che la frequenza a tali esercitazioni per un quadriennio sia condizione indispensabile per conseguire la promozione e la licenza nelle scuole medie.

« A preparare il terreno per una feconda attuazione di tale legge occorre che gli alti intendimenti, a cui essa si informa, penetrino nella coscienza nazionale sì da renderne, a suo tempo, accetti e popolari i provvedimenti.

« Io faccio quindi appello alle SS. VV. perchè in quel modo che reputeranno più opportuno, esortino i giovani ad iscriversi e frequentare in gran numero il tiro a segno, indirizzando così ad uno scopo alto e benefico le forti e audaci energie della nostra gioventù studiosa, ora disperse nella pratica del libero sport. Il momento non potrebbe essere più propizio, mentre appena si è chiuso l'anno del giubileo della Patria e s'inizia una nuova rinascenza dello spirito nazionale.

« Risuono con fervore di convinzione l'elevata parola dei Capi d'istituto e degli insegnanti tutti ed io sono certo che il loro appello non resterà inascoltato.

« Gradirò a suo tempo che mi sieno segnalati, a titolo di onore, quelli alunni che, iscrivendosi alle Società di tiro a segno e frequentando le esercitazioni, dimostreranno d'intendere i doveri verso la Patria.

Vogliamo sperare che tutti i capi degli Istituti d'istruzione non mancheranno di secondare i propositi dell'on. Credaro adoperandosi a dare il maggiore incremento possibile al Tiro a Segno.

cosa intende farne? Sregiali.

Tirringrazia un tuo abbonato ed amico.

Siamo in grado di assicurare che i risultati della sottoscrizione e i nomi degli oblatori verranno pubblicati in un numero unico fra qualche giorno.

Ci piace intanto annunziare che dalla vicina frazione di S. Angelo in Colle, pervenuta fin dal 23 gennaio scorso al Comitato locale promotore della sottoscrizione la somma di lire 100. ottenuta da trattenimenti dati dalla Società Filodrammatica con il concorso di una brava Orchestra.

Vaccinazione obbligatoria. — Il Sindaco ing. Costanti rende noto che la Sessione ordinaria della vaccinazione gratuita nel nostro Comune sarà effettuata nel Palazzo comunale dal dott. Adamo Moscucci domani (18 marzo) a ore 13 e 30, e siccome tutti i vaccinati devono essere presentati o devono presentarsi per la visita al medico vaccinatore fra il 7. e il 10. giorno dalla vaccinazione, tale visita è indetta pel giorno 25 successivo (mese corrente) a ore 13 e 30. Ricorda inoltre che per l'art. 130 della Legge sulla Sanità pubblica 1. agosto 1907 n. 636 e a seguire degli art. 10 e seguenti del Regolamento speciale sulla vaccinazione in data 31 marzo 1892 n. 328 è stabilita l'obbligatorietà della vaccinazione medesima, salvo casi eccezionali, per tutti i neonati entro, almeno il semestre solare successivo a quello in cui avviene la nascita; e che, contravvenendo a tali disposizioni, la responsabilità pesa sui parenti o sulle persone che li rappresentano.

Avverta infine che, senza alcuna eccezione, non saranno ammessi alle Scuole o ad altri Istituti pubblici e privati, in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura i fanciulli che, avendo passato l'anno II di età non presentano un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I contravventori a tali disposizioni saranno deferiti all'Autorità giudiziaria per il relativo procedimento penale.

In guardia! — Sono in circolazione biglietti falsi da lire 50 della Banca d'Italia recanti la Serie 294 N. 2771.

A Chiusi ne sono stati già sequestrati alcuni. La Fiera di merci e bestiami in Montalcino avrà luogo il 25 del corrente mese.

NOTE AGRARIE

L'olivo - Sua razionale potatura

Per effettuare una razionale potatura dell'olivo, da compiersi ogni anno, ogni buon coltivatore deve attenersi sempre alle seguenti norme fondamentali:

1. Sfitire annualmente la chioma svassando l'olivo nell'interno e tagliando tutti i rami disposti verticalmente.

2. Cimare tutte le punte che tendono, a salire in alto, operando sempre nella bifolcatura dei rametti.

3. Asportare le parti scosciate dal vento o cariate o diseccate dai parassiti.

4. Mantenere un giusto equilibrio tra lo sviluppo della chioma e la potenzialità delle radici, largheggiando nei tagli laddove l'olivo trovasi in terreni poveri e poco concimati, tagliando meno nel caso opposto.

5. Favorire lo sviluppo dei rami pendenti al basso ove la fruttificazione è di solito più abbondante.

6. Adoperare ferri appropriati, ben taglienti e disinfettanti se occorre per prevenire l'infezione di alcune malattie, specie la « rogna » che si trasmette appunto con gli arnesi della potatura.

7. Fare tagli netti ed a sgrondo perchè l'acqua non vi stagni sopra e ricoprili con catrame per evitare le carie.

8. Tagliare tutti i pollami che si trovano intorno al pedale perchè il loro permanere torna a scapito della pianta.

Dalla Vedetta Agricola

La produzione olearia del 1911

E' stata di 1,100710 tonnellate e cioè 200710 tonnellate in più dell'anno 1910.

Fra i paesi produttori d'olio la Spagna tiene il primo posto. I suoi oliveti coprono una superficie di 3,544,799 acri (40 arp. e mezzo) e danno un prodotto che nel 1911 sali a 315,700 tonnellate. Segue l'Italia con 300,000 tonnellate, indi la Grecia che produce il migliore e più fino olio d'oliva.

Prezzo del grano del vino e del bestiame da lavoro

Dai Bollettini di varie Camere di Commercio apprendiamo quanto segue:

Nella settimana passata i mercati del grano in Italia si mostrarono in generale poco animati. I prezzi in rialzo oscillarono fra lire 30,85 e lire 31,75 il quintale per grani nostrali.

Il prezzo dei vini è in ribasso, oscilla

fra lire 35 e 40 per i vini di collina e fra lire 24 e 32 per quelli di pianura.

All'ultima fiera in Siena furono fatti da mercanti di fuori molti acquisti di animali da lavoro a prezzi alquanto rialzati.

Alle Trincee. Versi di Paolo Corso.

È notte! Ancora dormono i soldati

nelle lor trincee, stanchi, affaticati

Sotto la luna errante che risplende

ed è presto sul turco maledetto

Un sol non dorme, e fissa appassionato

un ritratto, un bel viso innamorato,

e pensa agli occhi belli dell'amata,

ai caldi baci e al di che l'ha lasciata;

Ma nel silenzio squilla la una tromba

all'armi! e un colpo di cannon rimbomba

ed ei è presto sul turco maledetto

d'Italia in nome e del suo amor diletto

Ma ecco una palla lo colpisce al cuore

ed ei Italia gridando cade e muore

Finita la battaglia fu trovato

col ritratto sul cuore insanguinato!

PENSLERI

La preghiera non deve essere una formula, ma una invocazione del cuore alla misericordia di Dio.

S. Pellico

Il solo sacrificio che sia accetto a Dio è il beneficiare i nostri simili. Se sarai benigno verso gli indigenti, sarai grande presso Dio.

Pitagora

ACQUA MINERALE

DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza,

diarrea, dispepsia, aurepsia, flatulenza,

renella, nel gastricismo, reumatici-

simo ecc. come viene dimostrato da

certificati Medici, nonchè dalla Re-

lazione scientifica del chiarissimo

prof. Taddei. Vendesi dai proprie-

tari Sig. BARTOLI, e in Piazza

Garibaldi presso LUIGI CIACCI

(Siena) MONTALCINO (Siena)

Angelo Andreini gerente responsabile

Montalcino, Nuova Tipografia

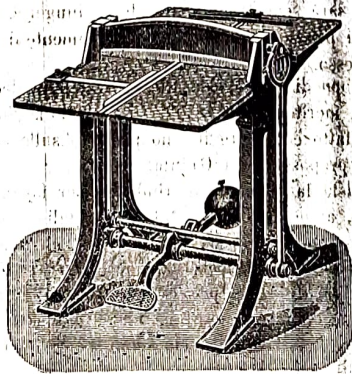
LA NUOVA TIPOGRAFIA

è fornita di un

macchinario

perfetto

e moderno



eseguisce

qualsiasi lavoro

a prezzi

modicissimi

Montalcino e l' attentato ai Sovrani

La notizia del selvaggio attentato commesso giovedì mattina dall'anarchico Antonio d'Alba contro i nostri Sovrani, mentre dal Quirinale si recavano al Pantheon, fu comunicata alla popolazione per mezzo di questo manifesto:

Cittadini! Le sacre persone dei nostri amatissimi Sovrani sono state stamane vilmente aggredite con colpi di rivoltella. Le LL. Maestà sono rimaste illese. L'autore è stato immediatamente arrestato.

Interprete dei sentimenti di questa civica Rappresentanza e di tutta la popolazione montalcinese ho telegrafato a S. E. il Ministro della Real Casa pregandolo di esprimere alla LL. Maestà i nostri sentimenti di profondo dolore e di riprovazione dell'infame attentato, non che di viva letizia per la Loro incolumità.

Montalcino — Dal Municipio 14 marzo 1912
Il Sindaco *ing. Giovanni Costanti*

La popolazione ne rimase costernatissima, e la sera stessa a ore 21 una imponente dimostrazione — preceduta dal Corpo musicale — percorse le vie della città acclamando al Re, alla Regina, a Casa Savoia. Vi parteciparono la Giunta in forma ufficiale con vari consiglieri e tutte le altre Autorità locali, le rappresentanze dello Spedale, della Congregazione di Carità e del R. Educatore di S. Caterina, tutti gli insegnanti con numerosi alunni, non che le seguenti Associazioni con le rispettive bandiere: Società Reduci e Fratellanza Militare, Tiro a segno, Società di m. s. fra gli operai, Unione Operaia, Società Margherita di Savoia, Società Cattolica seguita anche da canonici e sacerdoti, Comitato di Beneficenza, Cooperativa di Consumo e i due Circoli Ricreativi.

Sotto le pubbliche loggie pronunziò nobilissime parole il Sindaco *ing. Costanti*, che seppe anche in tale dolorosa circostanza bene interpretare i sentimenti della popolazione. Seguì il *cav. dott. Carlo Fioravanti* stigmatizzando, applauditissimo, il vile attentato e la belva da cui fu commesso. Parlò ultimo *Adolfo Temperini*.

Ancora una volta — egli disse — l'anarchia infame, questa gendra di assassini, voleva gettare la Patria nostra nel lutto e nel pianto togliendo la vita agli amati Sovrani, — vita di nobilissimi esempi, di virtù magnanime, radiosa. La vile setta voleva spezzare il Loro cuore, che ha palpiti di amore per il popolo e che batte di legittimo orgoglio, all'unisono — come sempre — coll'anima nazionale, per le ardentose prove di eroismo che danno sul campo di battaglia i nostri soldati, intenti a ricingere di gloria la grande Madre, l'Italia.

Siano rese grazie a Dio per lo scampato pericolo, e qui, dinanzi agli eccelsi Fattori del nostro risorgimento, si levò concorde unanime il grido d'italica fede *Viva il Re! Viva la Regina! Vada alla Reggia, al Quirinale, il saluto carduciano: Sei tu, sei tu*

Bianca Croce di Savoia
nostro amore e nostra gioia!

Indi il corteo — sempre preceduto dalla banda che suonava l'inno Reale — si

diresse fra nuove entusiastiche acclamazioni a Casa Savoia verso piazza Cavour dove si sciolse.

La dimostrazione riuscì grandiosa, imponente.

Nella giornata erano stati spediti al Ministro della Casa Reale i seguenti telegrammi.

Dal Sindaco *ing. Costanti*:

Interprete sentimenti civica Rappresentanza e popolazione montalcinese prego V. E. esprimere LL. Maestà profondo dolore infame attentato letizia scampato pericolo.

Dalla Società Reduci e Fratellanza Militare:

Addoloratissimi vile attentato ma sollevati scampato pericolo ci associamo protesta erompente anima nazionale gridando Viva nostri amati Sovrani!

Dalle Scuole:

Direttore, maestri e alunni Scuole elementari Montalcino, profondamente addolorati vile attentato lieti scampato pericolo Augusti Sovrani, felice lunga vita augurano ad Essi che consacrano forze alto intelletto nobile animo bene popolo grandezza Patria.

Dalla Direzione e Amministrazione del R. Educatore di S. Caterina:

Esercizio tentativo dolora profondamente animo nostro e rafforza nostri sentimenti fede Casa Savoia.

Pregiamovi presentire Auguste Maestà felicitazioni scampato pericolo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Siena

Giorni addietro si spese il *cav. avv. Luigi Valenti Serini*, che era molto amato per la sua bontà e generosità.

L'avv. Valenti Serini, che fu sindaco di Siena e ricoprì diverse cariche onorifiche in tutte le amministrazioni cittadine, impersonò ed illustrò la gentilezza storica della nostra città, offrendo la sua casa al compianto *Matteo Renato Imbriani* quando, inaugurando il monumento a *Garibaldi* nel 1897 al *Passeggio* della Lizza, fu colto la prima volta dal fatale male.

Il prof. *Virgili* è stato nominato per unanime acclamazione Socio dell'Accademia dei *Georgofili* nell'adunanza da questa tenuta il 3 del corrente mese.

Con recente decreto il *nob. cav. avv. Mario Bianchi Bandinelli*, sindaco di questa città, veniva nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto gentiluomo, che con amore e competenza presiede l'Amministrazione comunale di Siena, inviamo i nostri rallegramenti. N. d. D.

Da Casteldelpiano

Il 6 corr. si celebrarono, a cura del Magistrato dell'Associazione di Misericordia, solenni funerali per i nostri soldati gloriosamente caduti in guerra. Dopo la messa ebbe luogo al Teatro la commemorazione civile. Oratore il canonico prof. *don Silvio Monaci*, il quale esordì ammirando i disegni della Provvidenza che pel rinnovato valore delle armi italiane schiudono l'era della civiltà a quelle terre africane su cui pesa l'onta della più dura schiavitù e della più raffinata barbarie. Indi espose le ragioni per le quali la guerra presente ha potuto ottenere l'unanime con-

senso del popolo italiano, e, rimproverata all'Europa ufficiale la tolleranza di fronte allo spettacolo di efferatezze consumate dagli ottomani, rivendicò dei Pontefici l'opera indefessa per la civiltà nelle memorabili epoche storiche nelle quali spiccano le gesta dei *Marcantonio Colonna*, di *Eugenio di Savoia* e della gloriosa Repubblica Italiana. Dimostrato come anche oggi il sentimento di religione e di patria, che vibra all'unisono nei cuori del nostro popolo, dia utili frutti e conforti per l'avvenire, il prof. *Monaci* in una bellissima e commovente perorazione sui caduti di *Sciara Sciat* che fecero rivivere gli eroi della *Terminopoli* e di *Legnano*, salutò nell'intrepido *Bruchi* il valore dell'ufficiale forte e glorioso, nei *compaesani Ruttilio Magliacani* e *Egisto Vagaggini* i soldati al dovere sacrali morti sul campo per la maggior grandezza della Patria. Così concluse:

« Oh, che basti il vostro sacrificio o caduti di Derna, di Homs, di Ain Zara, di Mergheb; oh, che voi o superstiti, soggiogati i barbari, sgominate le schiere nemiche, possiate nell'oasi deliziosa, all'ombra mite delle palme, levare il cantico della conquista, l'inno della vittoria! »

L'elevato discorso, degno del distinto e caro compaesano nostro, della sua anima bella in cui la fede si sposa all'amore della patria, tenne avvinta l'attenzione del numeroso uditorio e fu più volte vivamente applaudito.

COSE LOCALI

Agitazione popolare

Al Comizio pubblico, tenutosi il 3 del corrente mese nella Palestra Ginnastica con la bloccata Amministrazione civica parteciparono oltre 200 elettori.

Parlò, esponendo con molta chiarezza l'attuale deplorabile condizione di cose specie nei riguardi dell'acquedotto, del quale abbiamo ancora da eseguire la massima e più importante parte del lavoro, il sig. *Vincenzo Anghirelli* che concluse ponendo ai voti il seguente ordine del giorno:

I contribuenti e gli elettori del Comune di Montalcino, convenuti a pubblico comizio, a ore 14 del 3 corrente

deplorano
il modo con cui da anni si svolge la vita amministrativa del Comune, in quanto che, senza curare le necessarie economie non si pensa che ad un continuo inasprimento di tasse che si ripercuote specialmente sulle classi meno abbienti;

deplorano
che l'Amministrazione attuale si sia rivelata inetta, incapace a condurre a termine l'utile ed importante opera dell'acquedotto; — opera, che da diverso tempo è lasciata in asso e quel che è peggio non si sia provveduto nemmeno all'acquisto dell'acqua, malgrado le non lievi somme spese inutilmente per gli ingegneri, e le aspirazioni del Sindaco che più volte ha dichiarato l'opera stessa dover essere compiuta pel maggio prossimo;

deplorano infine
che il potere esecutivo abbia prelevato dai fondi stanziati esclusivamente per l'acquedotto, alcune somme che furono poi spese per opere inutili, voluttuarie e non autorizzate dal Consiglio; la qual cosa oggi ha posto in critiche condizioni il Comune da non poter far fronte agli impegni, verso il Comune di Siena in dipendenza sempre della condotta;

P. Q. M.
invocano dall'Autorità Tutoria, cui competa,

pronto, imparziale ed esauriente esame dell'operato dell'Amministrazione comunale, non esclusa la possibilità dell'intervento di persona competente a ristabilire il normale funzionamento.

Approvato che fu l'ordine del giorno prese la parola, in contraddittorio, l'assessore avv. Tamanti, ma i convenuti si manifestarono quasi subito a lui ostilissimi tanto che il presidente Tito Castellacci ritenne opportuno dichiarare sciolta la riunione.

A nostro parere non fu corretto che all'avv. Tamanti venisse impedito di continuare il suo contraddittorio; imperocché, dal momento che le accuse mosse all'Amministrazione comunale sarebbero — come viene affermato su qualche periodico — destituite di fondamento o per lo meno esagerate, e che l'avv. Tamanti era in grado di provarlo « con dati di fatto », dovevasi consentire a lui piena facoltà di esporre questi « dati di fatto ».

Ad ogni modo l'avv. Tamanti può per tale esposizione servirsi — volendo — della stampa, e noi saremo lietissimi, pel bene del paese se egli riuscirà a provare che le accuse non hanno vertuna base seria e che per conseguenza, in palazzo di piazza Garibaldi — anziché essere sperperatori del denaro dei contribuenti e oppressivi sui medesimi mediante continui inasprimenti di tasse — si amministra con saggezza e parsimonia e con criteri di giustizia.

In palazzo di piazza Garibaldi

(Adunanza del 1 marzo corr.)

Approvato dagli on. intervenuti — meno che dal cons. Bagnani — il verbale della seduta precedente, il sindaco ing. Costanti comunica il telegramma spedito da lui al comm. Carlo Ballati Nerli ed in cui, preso atto con piacere delle intese avvenute fra il Comune di Buonconvento e la Società Concessionaria relativamente alla ferrovia Siena Buonconvento Montalcino, si fanno voti perchè coll'accordo di tutti (ora va bene! N. d. D.) la linea possa esser presto costruita con piena soddisfazione dei centri cointeressati maggiori e minori.

Passati alla trattativa degli affari, viene approvato prima il Conto 1910 e poi il Bilancio preventivo 1912 nel quale figurano miglioramenti economici — mercè l'aumento dei rispettivi stipendi e salari — agli impiegati e ai subalterni del Comune.

(Avremmo vivamente desiderato di vedervi stanziata, almeno in parte, la somma occorrente — secondo il relativo progetto dell'Assistente comunale — per l'impianto di una Pinacoteca trovandosi i nostri numerosi tesori d'arte sparsi qua e là, malcustoditi e mal sicuri. N. d. R.)

Sul preventivo prendono la parola i cons. Bagnani e Menchini che propongono la istituzione dell'Ufficio di Stato Civile nelle frazioni, e cioè in Castelnuovo dell'Abate, a S. Angelo in Colle e a Torrenieri.

Risponde il sindaco promettendo di prendere in esame tale proposta.

Il sindaco poi dichiara, in risposta a certi rilievi, che la spesa incontrata per l'acquedotto — compreso tutto ciò che è occorso finora per i tubi, per la piccola conduttura già in parte eseguita per Castelnuovo dell'Abate e pel progetto della variante per Montalcino — ammonta a li-

re 178000 compreso pure tutto quanto abbiamo già dato o dobbiamo ancora dare a Siena per la conduttura dal poggio Giglianello al Ventolaio. Il debito con Siena — prosegue il Sindaco — giunge alla somma di lire 86000 o domani sarà completamente saldato o si ridurrà a poca cosa.

Dichiara inoltre che — contrariamente a quanto si afferma — la Giunta non ha applicato nuovo tasso né inasprita la classifica delle tasse esistenti, o d'altronde non avrebbe potuto farlo senza il voto del Consiglio. La Giunta — approfittando dei dati del Consenso — ha provveduto ad una accurata revisione delle matricole che non fu potuta compiere l'anno scorso; e il risultato è stato di potere ottenere dalla tassa di famiglia un reddito uguale alla somma stanziata per detto titolo nel Bilancio 1911, e ciò senza decampare dai criteri che hanno sempre guidato l'attuale Amministrazione, ma solo con l'intendimento di ripartire giustamente su tutti coloro che possono sopportarli i pubblici pesi. Per la tassa di esercizio e per quella sulle vetture e sui domestici ha posto gli stanziamenti relativi in armonia con gli incassi avuti in detto anno. Cadono quindi — conclude il Sindaco — tutti gli addebiti che ci vengono mossi.

Al seguito dell'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 1912, nel quale si trovano prevedute — come abbiamo detto — le somme portate in aumento agli stipendi e ai salari degli impiegati e dei serventi del Comune, il Sindaco fa dare comunicazione della nuova pianta organica degli impiegati e salariati suddetti che viene stabilita con effetto al 1. gennaio 1912 e resta approvata con voti 11 favorevoli.

Sul compromesso con la Società Italiana per affidarle i lavori dell'acquedotto riferisce l'assessore avv. Tamanti dichiarando che la Società inviò al Municipio una minuta di compromesso da stipularsi fra i due enti, e che la Giunta studiò varie modificazioni da introdurre in detto schema di compromesso dopo aver sentito il parere dell'ing. Conti e di altre persone competenti. Data lettura della minuta di compromesso e delle varie modificazioni, l'avv. Tamanti si rivolge al cons. Rosini per avere il suo apprezzato parere sulla sufficienza delle garanzie che presentano per il Comune le condizioni dello schema di compromesso comunicato al Consiglio.

Il cons. avv. Rosini risponde che per principio è contrario ad affidare a Società costruttrici la esecuzione di opere dell'importanza di quella dell'acquedotto, ma riconosce che allo stato delle cose non vi sia altra via migliore per risolvere il problema.

Cura principale dell'Amministrazione deve essere quella — egli dice — di affidare l'impresa ad una Società che goda buona reputazione nel mondo industriale e di circondare il contratto delle garanzie necessarie affinché l'opera riesca quanto più è possibile perfetta. Gli sembra che le condizioni richieste siano sufficienti a cautelare in questo senso il Comune, il quale del resto sarà sempre in tempo di aggiungerne delle nuove prima di approvare definitivamente il compromesso.

Dopo di che il Consiglio rinvia ogni decisione in merito a questo affare a quando la Società avrà fatto conoscere il suo pensiero sulle condizioni proposte dalla Giunta.

Vista la domanda di rimborso per tasse, non esatte, ammontati a lire 68, il Consiglio delibera che tale somma venga rimborsata all'Esattore comunale, e si associa al cons. Bagnani che ha parole di elogio pel collettore sig. Pietro Capaccioli il quale disimpegna con zelo e con spirito di equità il suo ufficio senza ricorrere a vessazioni.

Vengono poi trattati altri affari di minore importanza. Prima però che finisca la seduta

pubblica il cons. prof. Barni, facendosi interprete dei sentimenti di patria e di umanità del Consiglio, propone l'invio del seguente telegramma:

« Consiglio Comunale Montalcino, interprete sentimenti cittadinanza, esultante splendida vittoria compiutasi Homs, manda saluto truppe combattenti plaudendo loro valore eroico operante nostra resurrezione morale.

Il Consiglio approva unanime.

Nella seduta privata il Consiglio liquida la pensione in lire 365 annue alla sig. Rosa Vegni ved. Faneschi.

AVVISO

Il Prof. Dott. Luigi Rugani della R. Università di Siena ogni giorno dà consultazioni private, dalle ore 10,30 alle 12,30 per malattie dell'orecchio, naso e gola.

Siena Via Cavour 27 — Telefono 2-30

Il notaio ARMANDO CAVALLI ha aperto il suo studio nella propria casa d'abitazione. (Corso Vittorio Emanuele n. 11).

Montalcino, 16 febbraio 1912

CRONACA

Oggi, a ore 16, nel Tempio della Madonna del Soccorso solenne ringraziamento a Dio per lo scampato pericolo dei nostri Sovrani amatissimi.

Per l'8 maggio p. v. — Sono stati noninati festaioli i signori Antonio Bartoli, Adolfo Temperini, Angelo Caprioli, Dante Cappelli, Mariano Farnetani, Feliciano Faiticher, Giuseppe Vegni, Gioacchino Lambardi e Marcello Filippi.

Il Tenente Gino Santini, nostro concittadino carissimo, spedi da Napoli mercoledì mattina questo telegramma:

Bonifazi

direttore didattico

Incorporato 30 Fanteria partecipò con sommo gaudio imminente partenza Libia aumentare stuolo valorosi combattenti ilonesi grandezza della Patria salpando verso la morte forse verso la gloria certo grido con voi Viva l'Italia Viva il Re!

Tenente aiutante maggiore
Santini

Fu subito così risposto

Tenente Gino Santini
Napoli

Possiate tornare fra noi benemerito della patria col bacio della gloria sulla fronte. Questo l'augurio nostro e cittadinanza montalcinese.

Gaetano Bonifazi
Adolfo Temperini

O buono, o generoso Santini, che pieno di entusiasmo avete voluto accorrere là dove eroicamente si combatte per ricingere di allora e di gloria la nostra cara Italia, Montalcino manda a voi, a tutti i prodi combattenti, soldati e marinai, un saluto concorde unanime: saluto di gratitudine e di vittoria.

Il Circolo Ricreativo Popolare inaugurerà stamani la sua nuova sede.

Stasera banchetto fra i soci e poi gran festival.

Sottoscrizione per le famiglie povere dei soldati morti e feriti in guerra. Abbiamo ricevuto per Posta il seguente biglietto:

Caro Progresso,

Non sarebbe l'ora che il Comitato pro combattenti si compiacesse di pubblicare i nomi degli oblatori e ci dicesse dove sono i danari e